



Intesa Giunta-sindacati Rincari limati al 7,5% e altri 300mila euro per bollette e sociale

L'Amministrazione trova la quadra dopo il lungo confronto
«Massimo impegno per continuare ad adottare tutte le misure possibili
per sostenere le famiglie maggiormente colpite dalla crisi»

di **Enrico Agnessi**

Creazione di un fondo da 300mila euro per il sociale, destinato in primis alle tante famiglie ancora alle prese con il caro bollette, e rincari Istat che scendono dall'11,3 al 7,5% per i servizi scolastici. Fumata bianca ieri pomeriggio in Comune, dove al termine della consueta trattativa di inizio primavera Giunta e sindacati hanno sottoscritto il verbale di accordo sul bilancio di previsione 2023. Un'intesa nel solco di una tradizione positiva, quella tra amministrazione e parti sociali imolesi. Ma che mai come quest'anno, date le difficili premesse figlie del momento particolarmente complicato attraversato dagli enti locali che avevano spinto la Giunta a alzare l'asticella dei rincari, era sembrata in

dubbio. E che tuttavia, alla fine, rispecchia in pieno le indiscrezioni delle quali abbiamo dato conto nei giorni scorsi.

«A sostegno delle persone e delle famiglie più fragili, abbiamo condiviso che si debbano continuare ad adottare tutte le misure possibili – si legge in una nota congiunta firmata al termine dell'incontro dal sindaco Marco Panieri e dai vertici locali di Cgil, Cisl e Uil – per far fronte nel migliore dei modi ai bisogni sociali collettivi».

In questa ottica, le parti hanno fatto sapere di aver condiviso che sia preservato dall'avanzo di amministrazione, accertato entro la fine di aprile, un fondo di 300mila euro dedicato a far fronte ai bisogni di cui sopra, non-

ché «alle carenze che via via emergeranno durante tutto l'anno».

Nel nido d'infanzia, nella refezione e nel trasposto scolastico, nonostante non si applichino aumenti tariffari, pesa l'adeguamento Istat che scatterà a settembre. Un ritocco fissato dal tasso nazionale che quest'anno, in tempi di inflazione galoppante, sarebbe stato particolarmente significativo. E che per questo motivo il Comune, sulla scorta di quanto stabilito anche da altri amministrazioni locali del circondario, ha deciso almeno in parte

di assorbire.

«Abbiamo condiviso che l'Istat per tutti servizi scolastici sia ridotto, dall'11,3% al 7,5%, provvedendo ad adottare tutti i provvedimenti correttivi conseguenti a partire dall'assestamento di bilancio (luglio 2023) – fanno sapere Comune e sindacati – coprendo la minore entrata attraverso l'avanzo di amministrazione per i mesi settembre/dicembre 2023 e dal bilancio di previsione 2024 per i mesi gennaio/giugno 2024».

Confermato, in un'ottica di sostegno alle famiglie con redditi più bassi, l'ulteriore innalzamen-

to delle soglie agevolative per i servizi di refezione e trasporto scolastico. Dopo che già nel 2021 la Giunta aveva innalzato il tetto da 12mila a 15mila Isee per le agevolazioni, aumentando di 10 punti percentuali la quota dei nuclei che ne beneficiano, ora si sale da 15mila a 17mila Isee (agevolazioni per oltre il 45% delle famiglie), misura compensata almeno in parte dal contemporaneo abbassamento da 52mila a 48mila euro del tetto entro il quale si usufruisce della retta personalizzata (oltre tale limite si paga il massimo) per il Nido. Restano gli aumenti, da 77 a 100 euro,

per i centri estivi comunali riservati ai bambini da tre a cinque anni, versante sul quale ci si aspetta però un forte aiuto dai maggiori fondi stanziati dalla Regione.

IL PUNTO

Restano gli aumenti da 77 a 100 euro per i centri estivi comunali riservati ai bambini da tre a cinque anni